

IN RICORDO



Lo scorso 9 luglio è improvvisamente mancato il Professor Alessandro Zuddas, vicepresidente della SINPIA e figura di grande spicco nel panorama scientifico nazionale e internazionale.

La home page del sito web della SINPIA (<https://sinpia.eu/>) ha raccolto e tuttora raccoglie moltissime testimonianze di amici, studenti e colleghi che ne ricordano il valore scientifico ma anche le straordinarie doti umane.

Sono in programma numerose iniziative per rendere omaggio alla memoria del Professor Zuddas e la rivista dedicherà a lui il secondo numero del 2023.

Come redazione abbiamo ritenuto comunque doveroso dedicare l'apertura di questo numero al suo ricordo prendendo a prestito le parole della Presidente della SINPIA, dei Professori del collegio dei docenti italiani di NPI e degli allievi della scuola di specializzazione dell'Università di Cagliari.

“Con immenso dolore, a nome del Consiglio Direttivo della SINPIA, di tutti i soci e mia personale, condivido la tragica notizia dell'improvvisa e prematura scomparsa del Prof. Alessandro Zuddas, Vicepresidente della nostra Società. Il professor Zuddas è stato neuropsichiatra infantile competente e appassionato, clinico, docente universitario e ricercatore di fama nazionale ed internazionale,

un punto di riferimento per tutti noi, dai più giovani ai più anziani. Abbiamo camminato con lui tanti anni, impegnati a portare avanti i valori in cui crediamo dal punto di vista clinico, scientifico, culturale ed umano. La sua perdita improvvisa ci priva di un amico e collega carissimo, benvoluto ed amato da tutti, anche da coloro che potevano professionalmente avere idee diverse, riconosciuto in modo unanime per la sua leale schiettezza, per il suo pensiero appassionato, per la sua disponibilità costante, per le sue notevoli competenze scientifiche e culturali. Oltre all'amico ci lascia un punto di riferimento della Neuropsichiatria infantile di oggi e di domani, la cui perdita sarà incalcolabile. Assumendo insieme la responsabilità della SINPIA ci eravamo ripromessi di intraprendere tanti progetti e tante battaglie che stavamo portando avanti in armonia rara, nella dialettica e nella condivisione leale che fanno crescere le “cose”, le istituzioni, le persone. La sua scomparsa lascia un vuoto immenso, un cratere che oggi non vediamo colmare. Cercheremo di prenderne il testimone e di portarne avanti al meglio gli ideali e gli insegnamenti. A nome di tutti i neuropsichiatri infantili italiani ed a nome mio personale rivolgo ad Alessandro il nostro saluto pieno di lacrime, ma anche di riconoscenza ed affetto ed alla moglie, ai figli ed ai familiari tutti un corale, commosso sincero abbraccio. Il ricordo di Alessandro Zuddas vivrà nella Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza”.

Prof.ssa Elisa Fazzi, Presidente SINPIA

“Caro Prof,

ecco che di nuovo ci ha sorpreso e ci ha colto impreparati, nonostante stavolta la lezione non fosse sui D2 bloccanti. Oggi ci siamo tutti, siamo tutti “connessi” e, Lei non ci crederà, persino puntuali. Anche stavolta di lunedì per il consueto nostro appuntamento. Abbiamo perso un direttore, un maestro e un padre. Il Professor Zuddas è stato un professore colto, appassionato, brillante e travolgente. Solide sono state la sua forza morale e la sua onestà intellettuale. Ispirava il rispetto e la fiducia che si danno a chi ha sempre lavorato seriamente e duramente, senza scorciatoie, senza servilismi o piaggerie. Ci ha dato testimonianza di una ricerca condotta in maniera rigorosa, incondizionata, critica e motivata dal rispondere ai bisogni reali dei pazienti. Non ha mai nascosto il suo amore per noi specializzandi. Fin dal primo giorno ci ha accolto con sincera curiosità e con interesse per le nostre storie e attitudini. Come Professore si è sempre posto come primo compito quello di farci sbocciare, come dei fiori, ognuno con la propria sfumatura di colore, che Lei ci ha sempre incoraggiato a difendere. Guardi che ricco e variegato giardino c'è oggi qui per Lei! Grazie Prof per gli insegnamenti generosi, per averci ispirato, per aver acceso la fiamma della nostra conoscenza, per averci fatto incuriosire e appassionare. In questi anni, ci ha spronato sempre a perseguire le nostre idee, a trovare soluzioni invece che problemi, a sfidare le certezze proprie ed altrui, e a trovare il coraggio di contraddirla quando necessario. “Allora, siete sopravvissuti?” non dimenticava mai di chiedere una volta superate le intemperie. Grazie per aver reso semplice il complesso e complesso il semplice. Ci ha insegnato a leggere da più prospettive e con vigile spirito critico. Nonostante la sua indiscussa grandezza, si è sempre posto affianco a noi e mai al di sopra, perché per Lei il confronto era così importante da annullare ogni tipo di gerarchia con noi e con i suoi pazienti. Ci ha accompagnato innanzi a tante porte importanti, eccetto quelle del reparto. Quelle no, a quelle dovevamo accompagnarla sempre noi perché

non aveva mai con sé il badge. Grazie per averci mostrato la strada di questo difficile mestiere e averci insegnato come scegliere la nostra. È stato per noi Luce che ha illuminato i nostri percorsi di crescita professionale e personale, un faro per chi di noi è approdato su quest'isola arrivando anche da lontano, e che qui ha mosso i primi passi da medico. Ci ha insegnato a credere che avremmo potuto fare qualsiasi cosa volessimo. Ora tutto questo ci sembra più difficile, perché ci manca l'ala sotto la quale sentirci al sicuro prima di imparare a volare da soli. Arrivederci Prof, Vogliamo ricordarla come quel giorno di un mese fa al congresso, circondato da nuovi e vecchi specializzandi, provenienti da tutta Italia, orgoglioso come un padre ed entusiasta come un bambino. Non potremo mai dimenticarla, ricordandoci sempre che... "siamo fatti per fare le cose che ci piacciono".

I suoi specializzandi, rigorosamente firmati in basso e a sinistra

Gli allievi della scuola di specializzazione di NPI Università di Cagliari

"La prematura scomparsa del prof. Alessandro Zuddas, prof. Ordinario di Neuropsichiatria Infantile presso l'Università degli Studi di Cagliari, lascia un vuoto incalcolabile nel cuore di tutti i colleghi e nella disciplina che nel corso della sua carriera aveva contribuito con rigore ed intensa attività scientifica ad arricchire e sviluppare.

Il Prof. Alessandro Zuddas si era laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Cagliari ove aveva conseguito la specializzazione in Neurologia e Farmacologia e poi in Neuropsichiatria Infantile.

Aveva iniziato la sua carriera universitaria presso l'Istituto di Farmacologia di Pisa nel 1990 e dal 1996 si era spostato presso la Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Cagliari. Professore associato della disciplina dal 2001, aveva conseguito il ruolo di professore ordinario nell'anno accademico 2015.

Ha sposato Manuela Pintor, collega specialista in Neuropsichiatria Infantile, e da allora sua compagna di vita, mentre si trovavano a Bethesda per le loro attività di ricerca.

I disturbi del neurosviluppo e la psicofarmacologia dell'infanzia e dell'adolescenza sono stati il suo campo di ricerca. Certamente studenti e colleghi ricorderanno le sue splendide lezioni di psicofarmacologia del bambino e dell'adolescente, l'estremo rigore metodologico delle sue analisi della letteratura e la qualità della sua produzione scientifica. Con il suo intenso lavoro ha definito in pochi anni, in modo originale e rigoroso, i criteri ed i limiti dell'approccio farmacologico ai disturbi psichiatrici del bambino e dell'adolescente. La sua autorevolezza scientifica ha consentito la nascita di una psicofarmacologia dell'età evolutiva in Italia, costituendo un riferimento costante per gli specialisti italiani nell'arco degli ultimi 20 anni.

Numerose le pubblicazioni scientifiche su prestigiose riviste internazionali ed importante in particolare il contributo al trattamento farmacologico di ADHD e depressione infantile.

Il Prof. Zuddas ha rappresentato la neuropsichiatria infantile italiana nel contesto internazionale quale chair of the Child and Adolescent Neuropsychopharmacology Society. Ha inoltre rivestito numerosi incarichi all'interno della Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile e della commissione ministeriale per la salute mentale del bambino e dell'adolescente.

Privati ora ingiustamente di anni importanti per la piena realizzazione dei suoi progetti, ricordiamo l'attenzione che Alessandro riservava ai giovani medici, il suo impegno costante nel migliorare l'offerta formativa della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile e l'incrollabile attenzione al merito che ha sempre caratterizzato la sua condotta. Simpatia, franchezza e sottile ironia sono stati tratti del suo carattere sempre espressi combinando la sua cultura ed esperienza internazionale con il forte attaccamento alla sua terra di Sardegna.

Alla famiglia ed ai figli le nostre più sentite condoglianze".

Per il collegio dei docenti italiani di NPI
Prof.ssa Maria Rosaria Rizzo

